

MUSEO DEI MADONNARI

Nell'incantevole cornice di Grazie di Curtatone, borgo riconosciuto a livello internazionale come la "casa" degli artisti del gessetto, il Museo comunale dei Madonnari è il luogo nato come testimonianza di questa arte effimera, attraverso le opere e i ricordi legati al prestigioso concorso che si svolge ogni anno in occasione della Festa dell'Assunta. Uno spazio dove contemplare le opere e viaggiare nel tempo tra passato, presente e futuro, con uno sguardo alla tradizione e alla spiritualità, in un legame indissolubile con il territorio e le suggestioni offerte da un paesaggio unico. Situato in piazza Madonna della Neve, a due passi dal Santuario della Beata Vergine Maria e dalle sponde del fiume Mincio, il museo è aperto al pubblico, con ingresso ad offerta libera, il venerdì dalle 15:00 alle 18:00, e il sabato e la domenica dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00.

MUSEO DEI MADONNARI

Piazzale Santuario,
angolo Madonna della Neve, 29
46010 Grazie di Curtatone (MN)

Telefono e fax +39 0376 349122

Mail museo.madonnari@curtatone.it

Web www.comune.curtatone.mn.it/index.php/madonnari/il-museo-dei-madonnari

Giorni e orari di apertura:

Venerdì dalle 15:30 alle 18:30

Sabato e Domenica dalle 10:30 alle 12:30
e dalle 15:30 alle 18:30

È possibile richiedere la prenotazione per giorni e orari differenti.

Ingresso ad offerta libera.



grafica:
INDUSTRIA NOVA
STUDIO CREATIVO DI GRAFICA E COMUNICAZIONE

MUSEO DEI MADONNARI

Grazie di Curtatone



Il Museo comunale dei Madonnari conserva ed espone un consistente numero di opere: creazioni del tutto originali si mescolano a repliche realizzate su pannelli di opere eseguite precedentemente sulle piazze. Qui è inoltre documentata la storia dell'Incontro Nazionale dei Madonnari che si tiene a Grazie dal 1973. L'allestimento si snoda in vari percorsi cronologici, tecnici e tematici e si passa dai lavori degli anni settanta alle sperimentazioni più recenti. Si possono ammirare opere dei primi maestri del gessetto che, da autodidatti, dipingevano con gessi, polveri, carboncini e terre, assieme ai lavori freschi e naif di Toto De Angelis detto Straccetto, ma anche alcuni dipinti che offrono l'illusione della tridimensionalità, come quelli di Kurt Wenner e di Mariano Bottoli, basati sul fenomeno ottico dell'anamorfismo. Il Museo si completa con la sezione multimediale, la saletta espositiva dedicata alle mostre temporanee e gli spazi destinati all'attività didattica.



Dall'agosto 2020 il Museo è ulteriormente cresciuto con il percorso urbano dedicato all'arte madonnara, allestito nelle vie del borgo di Grazie e sempre fruibile.

